



L'Accordo di programma è di nuovo operativo

La Legge 210 del 30/12/2008 (art. 9-bis comma b) e la recente Legge 13 del 27/02/2009 (art. 8 quater) stabiliscono che gli accordi e i contratti di programma stipulati tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti economici interessati o le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati, possono prevedere semplificazioni amministrative anche in deroga alla normativa nazionale purchè nel rispetto della normativa comunitaria. È quindi possibile riattivare operativamente l'Accordo di programma per la corretta gestione dei rifiuti agricoli nella provincia di Bologna, vigente a decorrere dal 1999 fino al 2007 e bloccatosi nel corso dell'anno 2008 a causa dei contrasti emersi a seguito del D.Lgs. 4/2008, entrato in vigore il 13/02/2008, di modifica del D.Lgs. 152/2006.

Uno strumento molto vantaggioso

L'Accordo di programma ufficialmente è uno strumento negoziale, previsto dalla normativa, diretto a favorire l'azione concertata e programmata della pubblica amministrazione con soggetti privati ed Associazioni di categoria. Praticamente è un accordo tra Provincia, Associazioni di categoria e Gestori di impianti autorizzati di rifiuti, per favorire il recupero, il riciclaggio e il corretto smaltimento dei rifiuti agricoli, semplificando gli adempimenti a carico dei produttori agricoli e aumentando l'efficacia dei controlli.

Aderendo all'Accordo si avviano i rifiuti al recupero e al riciclo di materia o di energia, favorendo l'utilizzo di materie secondarie e riducendo, a monte, il consumo di materie prime. Inoltre si avviano al recupero e/o smaltimento anche i rifiuti pericolosi a forte impatto ambientale, come oli esauriti, filtri, batterie, rifiuti agro-chimici e amianto, riducendo l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento di aria, acqua e soprattutto terreno.

L'adesione all'Accordo di programma è vantaggiosa perché permette alle aziende agricole di gestire, nel rispetto della Legge, in maniera più semplice i propri rifiuti e di evitare una serie di adempimenti amministrativi.

In particolare con l'aggiornamento dell'Accordo di Programma e fermi restando i limiti quantitativi di rifiuti pericolosi conferibili per ogni trasporto (si veda oltre), **gli agricoltori sono esentati da:**

- registrazione carico/scarico dei rifiuti pericolosi;
- dichiarazione annuale per i rifiuti pericolosi;
- iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti;
- formulario di trasporto sostituito comunque dal documento di accompagnamento, copia del quale viene controfirmato dal gestore dell'impianto ricevente e trattenuta dall'agricoltore certificando l'avvenuta gestione dei propri rifiuti secondo criteri di qualità ambientale e nel rispetto della legge.

L'agricoltore è inoltre esentato dall'adesione preventiva ad o uno più impianti autorizzati a ricevere i propri rifiuti, come avveniva negli anni passati, per cui è sufficiente che rispetti le giornate programmate per il conferimento, trasportando i propri rifiuti presso uno o più tra gli impianti autorizzati dalla Provincia di Bologna che hanno aderito all'accordo, utilizzando il documento di accompagnamento del trasporto.

Come aderire

Per aderire all'Accordo di Programma, e poter così conferire i propri rifiuti agricoli agli appositi impianti autorizzati usufruendo delle semplificazioni amministrative e burocratiche previste dalla normativa vigente, il produttore agricolo deve rispettare i seguenti adempimenti:

- 1) compilare, sottoscrivere e datare, **prima di ogni trasporto, il documento di conferimento;**
- 2) **consegnare i propri rifiuti** all'impianto autorizzato prescelto, nei giorni e negli orari prestabiliti, e secondo le modalità indicate;
- 3) **pagare, al momento del conferimento, il corrispettivo concordato**, presentandosi con i dati necessari all'immediata fatturazione;
- 4) **conservare la copia del documento di conferimento** controfirmata dall'impianto autorizzato, a dimostrazione del corretto affidamento dei propri rifiuti.

Accordo di programma per una gestione più semplice dei RIFIUTI AGRICOLI Anno 2009



finalmente si riparte!



Per informazioni

è possibile rivolgersi agli impianti autorizzati alla raccolta dei rifiuti riportati all'interno

Promotori dell'Accordo di programma sui rifiuti agricoli

Organizzazioni professionali agricole e altre associazioni di categoria

Coldiretti di Bologna
Confederazione Italiana Agricoltori di Bologna
Confederazione Italiana Agricoltori di Imola
Confagricoltura Bologna
ATMA - Associazione Trebbiatori e Moto Aratori
Legacoop di Bologna
Legacoop di Imola
Confcooperative
ASCOM - Sindacato Commercianti Prodotti per l'Agricoltura

Gestori dei centri di raccolta autorizzati

Alfarec SpA
B&TA Srl
CoSeA Ambiente
Montieco Srl
ReMalnd Srl
Rimondi Paolo Srl
Special Trasporti Srl

Consorzi di filiera

Consorzio obbligatorio degli oli usati
Polieco

Coop Agricole

Progeo
Coop Cesac
Coop Agricola Tre Spighe

Consorzio Agrario di Bologna e Modena

Ordini professionali

Ordine Agronomi e Forestali di Bologna
Collegio Periti Agrari e Periti Agrari laureatidi Bologna

Organizzazioni Sindacali

UIMEC-UIL
UGC-Cisl

Altri sottoscrittori

Comune di Monteveglio
ATO 5
Hera Bologna Srl
Hera Imola Srl
Geo Vest

Assessorato Ambiente
Referente:
SALVATORE GANGEMI
tel. 051.6598542
fax 051.6598883

Assessorato Agricoltura
Referente:
MARIA GRAZIA TOVOLI
tel. 051.284755
fax 051.284759

Supplemento a "Il Divulgatore" n. 3-4/2009 Anno XXXII
Iscrizione Tribunale di Bologna n. 4779 dell'11-2-1980
CENTRO DIVULGAZIONE AGRICOLA
Progetto grafico: Ph5
Stampa, su carta riciclata 100%: Labanti e Nanni
Stampato nel mese di marzo 2009

Cosa è possibile conferire ?

La conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti agricoli che si possono conferire agli impianti autorizzati favorisce la correttezza della raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio e il corretto smaltimento dei rifiuti. Per aiutare i produttori agricoli in questo loro adempimento riassumiamo brevemente quali sono i rifiuti oggetto dell'Accordo di Programma e i quantitativi complessivamente conferiti nel periodo 2000-2007, dai quali si può valutare l'importanza del servizio che ha raccolto un numero di adesioni sempre crescente.

Tipologie di rifiuti

Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
<ul style="list-style-type: none"> • prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici) • oli minerali per circuiti idraulici • scarti di olio minerale per ingranaggi e lubrificazione • filtri dell'olio per motore a scoppio • batterie • materiali da costruzione contenenti amianto • tubi fluorescenti 	<ul style="list-style-type: none"> • polietilene per pacciamatura e copertura delle serre • rifiuti metallici ferrosi e non • imballaggi in carta e cartone • imballaggi in plastica • cassette in polietilene • imballaggi in legno • imballaggi metallici • imballaggi in materiali compositi • imballaggi in materiali misti • contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati • filtri dell'aria • pneumatici fuori uso • pile • rifiuti veterinari non pericolosi • oli di frittura delle aziende agricole

Altre tipologie di rifiuti

Pericolosi o meno
derivanti da attività agricole e/o connesse, per le quali siano state approvate le modalità di gestione da parte dei competenti uffici della Provincia di Bologna

Rifiuti raccolti dal 2000 al 2007 (kg)

Tipologia di rifiuto	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Rifiuti pericolosi	33.351	33.848	34.914	33.237	37.384	39.301	48.238	44.053
Rifiuti non pericolosi	91.453	110.748	148.268	116.800	135.758	148.859	163.990	191.143
Totale rifiuti	124.804	144.596	183.182	150.037	173.142	188.160	252.228	235.196



Trasporto e quantità di rifiuti conferibili.

Modalità di conferimento

- **Batterie, oli minerali esausti, oli di frittura e filtri di olio motore:** il trasporto va effettuato in appositi contenitori adeguatamente sistemati, per evitare il ribaltamento e la dispersione nell'ambiente dell'olio e delle sostanze liquide contenute nelle batterie.
- **Contenitori vuoti di prodotti fitosanitari:** lavare con acqua il contenitore (si considerano idonei almeno tre risciacqui consecutivi) e immettere il liquido di lavaggio esclusivamente nella miscela preparata per effettuare successivi trattamenti; trasportare inoltre i contenitori vuoti in appositi sacchi chiusi ermeticamente e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente.
- **Rifiuti farmaceutici a uso veterinario:** vanno riposti in appositi sacchi chiusi ermeticamente e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente.
- **Teli in polietilene utilizzati per la pacciamatura e la ricopertura delle serre:** dovranno essere preventivamente separati per tipologie, puliti delle parti contenenti fango e successivamente piegati e legati.
- **Imballaggi:** vanno consegnati divisi per tipologia (legno, cartone, metalli, plastica ecc.).
- **Filtri d'aria, pile e tubi fluorescenti:** devono essere contenuti, trasportati e consegnati in appositi contenitori.

Quantità di rifiuti conferibili per ogni trasporto

- RIFIUTI PERICOLOSI**
- Max n° 2 batterie o accumulatori al piombo;
 - max n° 5 contenitori di prodotti fitosanitari scaduti;
 - max n° 15 litri d'olio esausto e relativi filtri;
 - ovvero in alternativa max 30 kg o 30 litri di rifiuti pericolosi di qualunque tipo tra quelli in elenco

Per il conferimento da parte del produttore agricolo di quantità di rifiuti pericolosi maggiori di quelle sopra indicate, scattano i seguenti obblighi:

- compilazione del formulario di accompagnamento del trasporto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.;
- iscrizione all'Albo Gestori Ambientali (presso la Camera di Commercio di Bologna) come trasportatore di rifiuti pericolosi propri, ai sensi dell'art. 212 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. (è previsto anche il pagamento di garanzia finanziaria).

In alternativa il produttore agricolo potrà chiedere il servizio di raccolta dei propri rifiuti pericolosi ad un trasportatore autorizzato al conto terzi, nel rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.) anche in capo al produttore agricolo.

RIFIUTI NON PERICOLOSI Non ci sono limiti di trasporto.

Costo del servizio		
Codice CER	Rifiuti pericolosi	€/kg (iva esclusa)
020108*	Prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)	4,00
130113*	Oli minerali per circuiti idraulici	gratuito
130205*	Scarti di olio minerale per motore e ingranaggi	gratuito
160107*	Filtri dell'olio per motore a scoppio	0,85
160601*	Batterie	gratuito
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	si veda a fianco "Smaltimento dell'amianto"
200121*	Tubi fluorescenti	3,00
Rifiuti non pericolosi		
020104	Polietilene per pacciamatura e copertura delle serre	0,03-0,17 ⁽¹⁾
020110	Rifiuti metallici ferrosi e non	gratuito
150101	Imballaggi in carta e cartone	0,05-0,17 ⁽²⁾
150102	Imballaggi in plastica	0,05-0,17 ⁽²⁾
150102	Cassette in polietilene	0,05
150103	Imballaggi in legno	0,05-0,17 ⁽²⁾
150104	Imballaggi metallici	0,05-0,17 ⁽²⁾
150105	Imballaggi in materiali compositi	0,17
150106	Imballaggi in materiali misti	0,17
150106	Contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati	1,35
150203	Filtri dell'aria	0,50
160103	Pneumatici fuori uso	0,37
160605	Pile	2,80
180203	Rifiuti veterinari non pericolosi ⁽³⁾	1,50
200125	Oli di frittura delle aziende agricole	gratuito
Importo "una tantum" annuale per la gestione amministrativa del servizio di accettazione dei documenti di accompagnamento dei rifiuti, la registrazione di carico/scarico dei rifiuti, le dichiarazioni annuali (addebitato al primo conferimento)		30,00

(1) costo maggiorato nel caso in cui i teli in polietilene siano sporchi e non recuperabili
 (2) costo maggiorato nel caso in cui gli imballaggi contengano altri materiali estranei (es. gli imballi di carta e cartone - CER150101 - contengano anche plastica e legno, ecc.)
 (3) non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

BOLOGNA
Rimondi Paolo
 Via Agucchi, 84
 tel. 051-384792
 fax 051-387815
 info@rimondipaolo.it
 referente: Rosanna Benassi

primo e terzo mercoledì di ogni mese
 orario: 8-12 e 14-17



SALA BOLOGNESE
B.&T.A.

Via Labriola, 6
 tel. 051-6873711
 fax 051-6873764
 beta@betambiente.it
 referente: Augusto Candini

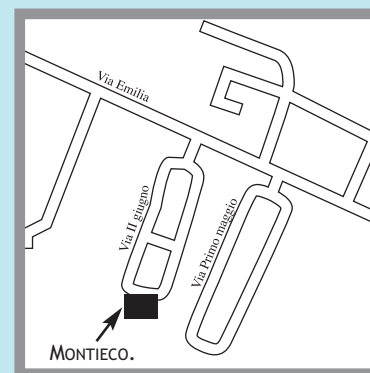
secondo e ultimo giovedì di ogni mese
 orario: 8-12 e 13,30-17



ANZOLA EMILIA
Montico

Via Il Giugno, 11/B
 tel. 051-733132
 fax 051-735152
 info@montico.it
 referente: Paola Monti

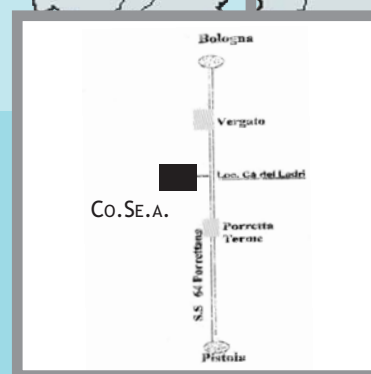
ultimo giovedì di ogni mese
 orario: 8,30-12,30



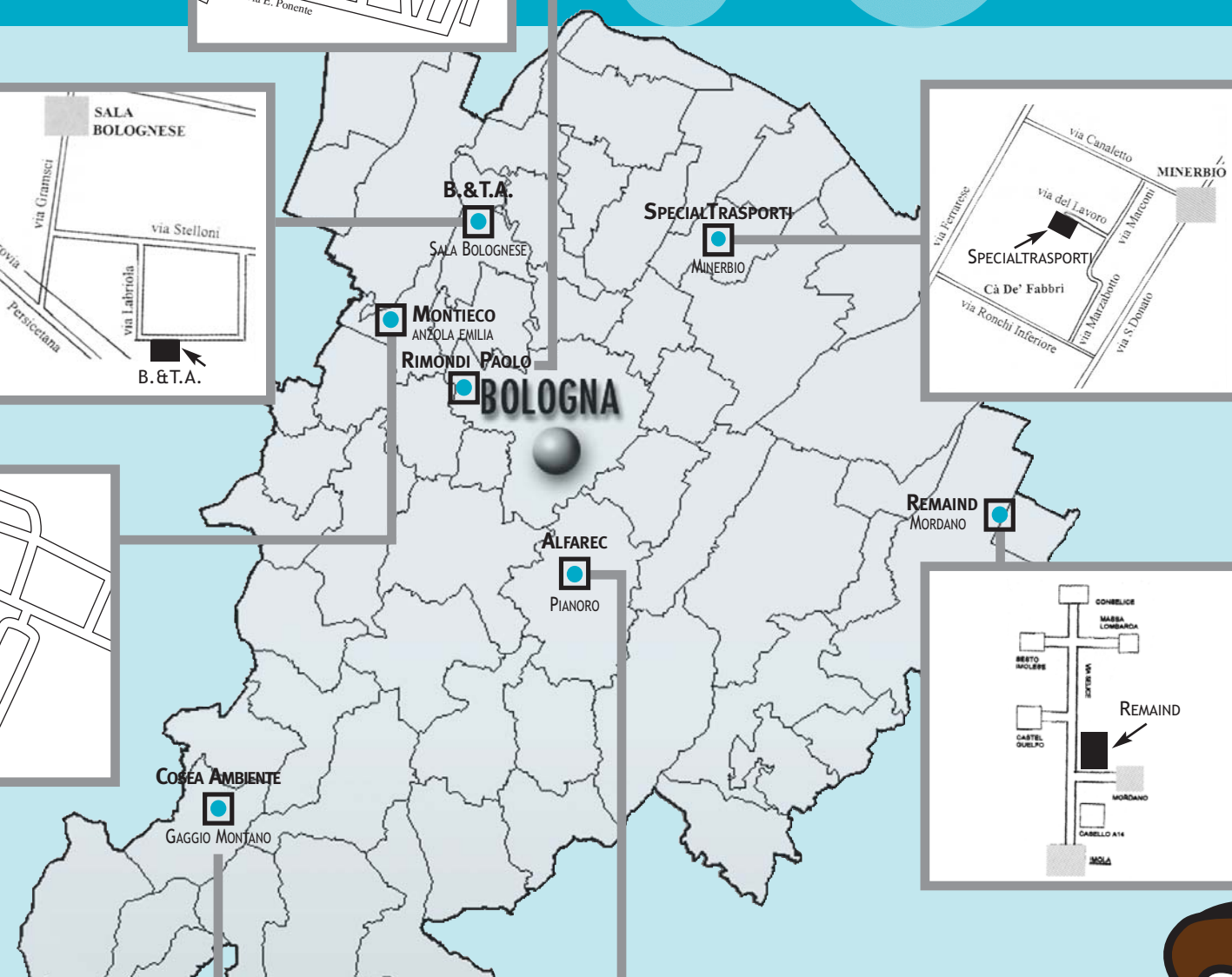
GAGGIO MONTANO
Cosea Ambiente

Località Cà de Ladri
 tel. 800-629625
 fax 0534-21134
 info@coseambientespa.it
 referente: Alessandra Vivarelli

primo sabato del mese
 e terzo mercoledì del mese (escluso festivi)
 orario: Sab. 9-14 Merc. 12-16
 esclusa raccolta di cemento amianto



Impianti autorizzati alla raccolta sul territorio provinciale



MINERBIO
SpecialTrasporti

Via del Lavoro, 8
 tel. 051-6873790
 fax 051-6873796
 beta@betambiente.it
 referente: Augusto Candini

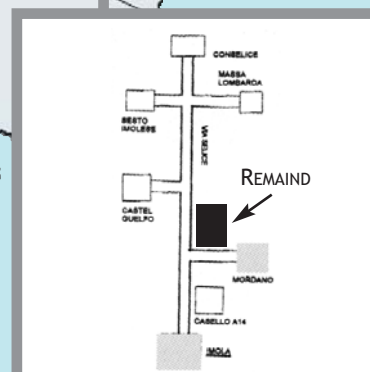
secondo e ultimo giovedì di ogni mese
 orario: 8-12 e 13,30-17



MORDANO
presso Remaind

Via Statale Selice, 9
 tel. 0542-56079
 fax 0542-56126
 info@remaind.com
 referente: Daniele Leoni

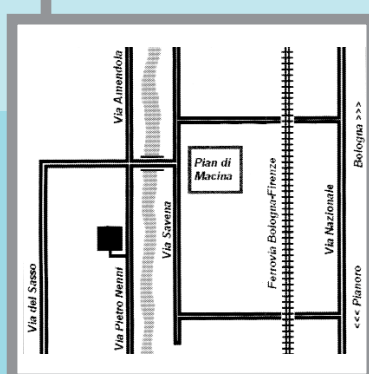
secondo mercoledì del mese da ottobre a maggio (escluso dicembre)
 orario: 8-12 e 14-17



PIANORO
Alfarec

Frazione Pian di Macina
 Via Pietro Nenni, 4
 tel. 051-775667
 fax 051-777235
 sales@alfarec.it
 referente: Michele Trivellini

ultimo giovedì di ogni mese
 orario: 8,30-12,30 e 14,30-16,30



Smaltimento dell'amianto

L'amianto è un minerale naturale a struttura fibrosa, resistente al fuoco e al calore, all'azione degli agenti chimici e biologici, all'abrasione e all'usura. Presenta una notevole resistenza meccanica e un'alta flessibilità. Si lega facilmente con materiali da costruzione (calce gesso e cemento) e con alcuni polimeri (gomma e PVC). L'amianto ha trovato estese e svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo. In edilizia è stato largamente utilizzato dove era necessario un isolamento termico e/o un assorbimento acustico, e dove, sottoforma di impasto con il cemento (il cosiddetto cemento-amianto, più noto come Eternit), veniva utilizzato per la costruzione di manufatti. In particolare: lastre piane o ondulate per la copertura di edifici e prefabbricati, tubi, tegolature, canne fumarie, serbatoi, intonaci, corde, nastri o guaine, pannelli di fibre grezze, filtri, vasi d'espansione ecc. La pericolosità dell'amianto consiste nella capacità di rilasciare nell'ambiente, per effetto di qualsiasi forma di sollecitazione (meccanica, eolica, termica ecc.), fibre potenzialmente inalabili.

Per dare l'idea della finezza delle fibre basti pensare che in 1 cm si possono affiancare 250 capelli, 1.300 fibre di nylon, 335.000 fibre di amianto. L'esposizione a fibre di amianto comporta effetti nocivi sulla salute a carico dell'apparato respiratorio che si riassumono in due quadri clinici: asbestosi (malattia che, a causa di cicatrici fibrose su zone sempre più estese del tessuto polmonare, impedisce di fatto la respirazione) e cancro polmonare. Da molti anni l'utilizzo dell'amianto è considerato fuori legge; dalla stessa data per i materiali contenenti amianto che già si trovano sul territorio vige l'obbligo della bonifica (tramite incapsulamento e trattamenti superficiali idonei) e/o della rimozione. Il conferimento può essere effettuato presso gli impianti autorizzati con le seguenti modalità:

Fino a 30 kg conferiti

- Ritirare il kit contenente istruzioni e attrezzature per confezionare in sicurezza il rifiuto presso l'impianto autorizzato.
- Ritirare e compilare il modulo di autodichiarazione della provenienza del rifiuto dalla propria azienda e del confezionamento e trasporto secondo le modalità indicate nell'Accordo.
- Rimuovere, confezionare e trasportare il rifiuto secondo le indicazioni dell'art. 5 e dell'Allegato B dell'Accordo.

Da 30 a 300 kg conferiti

- Incaricare del confezionamento e del trasporto del rifiuto il gestore dell'impianto autorizzato, in base ad un piano standard preventivamente approvato dall'Asl competente.
- In alternativa provvedere direttamente a confezionare ed etichettare il rifiuto secondo le disposizioni di legge e le cautele del caso, incaricando il gestore dell'impianto autorizzato di ritirare mediante mezzo autorizzato. In questo caso il produttore agricolo dovrà ritirare il kit e il modulo di attestazione, come nel caso di conferimento inferiore a 30 kg.

Oltre 300 kg conferiti

L'Accordo di Programma non prevede facilitazioni e il possessore dovrà incaricare, per la rimozione e il trasporto del rifiuto al centro di stoccaggio, una ditta specializzata, in base ad un piano di lavoro preventivamente autorizzato dall'Asl competente. In questo caso le associazioni di categoria o i gestori degli impianti autorizzati si impegnano a fornire agli agricoltori la lista delle ditte cui richiedere la prestazione.

Costi di smaltimento di SpecialTrasporti e B&TA (iva esclusa)

Fino a 30 kg	
Costo comprensivo della fornitura del kit (liquido impregnante, tuta, mascherina, etichetta, sacchi, telo) e dello smaltimento con conferimento presso i centri di raccolta a carico del produttore	50,00 €
Da 30 a 300 kg	
- Costo per la fornitura del kit	30,00 €
- Costo di smaltimento	0,30 €/kg
- Costo di raccolta e trasporto	da 105 a 130€/viaggio
Gli eventuali costi di trattamento e confezionamento sono da contrattare con la ditta incaricata.	

Costi di smaltimento di Alfarec, Montico, Remaind, Rimondi Paolo

Informazioni presso i centri di raccolta

L'Accordo di Programma agevola la raccolta di eternit e altri rifiuti contenenti amianto.

“ attenzione a lastre piane o ondulate, tubi, tegolature, canne fumarie, serbatoi, guaine, pannelli di fibre grezze, ecc. ”

